

# NOTIZIE DELL'AGRICOLTURA

## DILAGA IN FRANCIA IL VINO ITALIANO

Le importazioni di vino italiano in Francia vanno a gonfie vele. Dati ufficiali in possesso del Ministero dell'Agricoltura francese quantificano in 650 mila ettolitri l'import di vino italiano in Francia nel mese di gennaio di quest'anno; stime dei viticoltori parlano di 800-900 mila ettolitri e vanno oltre sostenendo che a febbraio le importazioni hanno toccato i medesimi livelli. «E' uno scandalo, è una vergogna» commentano gli agricoltori del midi che vedono la loro produzione accantonata a ragione degli alti prezzi di vendita.

La svalutazione della lira è alla base dell'inondazione di vino rosso a gradazione alcolica superiore ai 13-14 gradi che in tutti i modi il governo francese ha cercato di bloccare fin dal 1973.

Anno d'inizio della cosiddetta « guerra del vino ». Dopo i successi ottenuti per i primi due anni — artefice circa, allora ministro dell'agricoltura — l'azione repressiva francese contro il vino italiano è divenuta sempre più imbarazzata e dopo battute d'arresto comunitarie clamorose difetta ora di immaginazione. Il Governo si è limitato per il momento ad inviare ieri un rapporto allarmistico alla CEE pretendendo che vengano immediatamente soppresse le « distorsioni » provocate dalle « folle » dei montanti compensatori favorevoli agli esportatori italiani e... agli importatori francesi. Per facilitare la riconversione dei terreni coltivati a vigna, il Governo domanda inoltre alla Commissione della CEE di elevare da 1400 a 1500 unità di conto ad ettaro il premio da versare ai coltivatori. Tali somme sono per metà a carico degli Stati membri della Comunità e non snoc cifra da poco a giudicare dalle domande finora pervenute

a Bruxelles che interessano per la campagna 1976-77 oltre 20 mila ettari.

Tale strategia più morbida del Governo francese è violentemente avversata dagli agricoltori del Midi, riuniti in associazioni « d'assalto »; queste ultime hanno indetto nei giorni scorsi manifestazioni a Narbonne per celebrare la ricorrenza della morte avvenuta l'anno scorso di uno di loro, il viticoltore Emile Pouytes, ucciso in uno scontro con la polizia (ci fu un morto anche tra i tutori dell'ordine); ci sono stati cortei di protesta, scontri e disordini anche quest'anno e altri se ne annunciano nelle prossime settimane. E' una polveriera che nessuno deve prendere sotto gamba, meno di ogni altro il Governo italiano la tavola dei negoziati europei.

## DOMANDE PER INTEGRAZIONE PREZZO GRANO DURO 1977

L'Ente di Sviluppo Agricolo in Sicilia comunica che, a partire dal 10 marzo, presso le proprie sedi provinciali saranno messi a disposizione delle organizzazioni di patronato e dei singoli produttori gli stampati per la dichiarazione di coltivazione e domanda di concessione dell'aiuto per il grano duro di produzione 1977, i cui termini di presentazione scadono il 30 aprile prossimo, come da decreto ministeriale 12-2-1977 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 46 del 18 febbraio 1977.

## PRESENTATO IL « LIBRO BIANCO DEI VINI D.O.C. »

Il direttore generale della produzione agricola del Ministero Agricoltura e Foreste, prof. Giorgio Stupazzoni, e il presidente del Comitato vini d'origine, senatore Paolo Desana, hanno presentato alla stampa specializzata il primo « Libro bianco dei vini D.O.C. ». La pubblicazione, frutto della collaborazione tra il Comitato Nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini che fa capo a questa direzione generale del Ministero Agricoltura e l'Istituto di tecnica e propaganda agraria. Raggruppa tutte le risultanze tecnico produttive della disciplina dei vini a denominazione di origine controllata dall'inizio della sua applicazione al 1973 con aggiornamenti per gli anni 1974 e 1975.

Costituisce pertanto — ha detto Stupazzoni — un documento unico per soddisfare le esigenze conoscitive del settore D.O.C. dei tecnici, degli studiosi, degli operatori vitivinicoli che necessitano di continua documentazione per il loro operare. Stupazzoni si è anche augurato che gli enti ed organismi che collaborano per la tutela delle D.O.C. e gli ambienti vitivinicoli italiani « sappiano apprezzare questa pubblicazione nello spirito per cui è stata realizzata, quale elemento catalizzatore di una costruttiva dinamica operativa per un costante miglioramento produttivo delle D.O.C. e di una migliore applicazione delle disposizioni di legge ».

Il sen. Desana ha ricordato dal canto suo che il comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini. Costituito nel gennaio 1964 ha svolto sin dai primi anni di applicazione dei disciplinari di produzione dei vini a denominazione di origine controllata una continua attività di coordinamento con le ca-

## ALLA BIBLIOTECA NAZIONALE DI BRERA

nostro concittadino custode  
e guardia notturna

Milano, marzo.

Un nostro concittadino è stato assunto per concorso presso la Biblioteca Nazionale di Brera come custode e guardia notturna. Si tratta del sig. Giovanni D'Anna abitante in Via G. Di Vittorio nella metropoli lombarda. Il D'Anna, che aveva fatto domanda per essere assunto presso le soprintendenze o i musei nazionali dell'Isola, ha ottenuto di essere assunto in un luogo e presso un ente di cultura che gli era tanto caro: Milano e per di più presso una delle biblioteche più prestigiose del centro Europa, la Nazionale di Brera.

Al nostro concittadino porgiamo tanti rallegramenti e cordiali auguri.

mere di commercio e gli altri uffici e organismi periferici per l'accertamento delle situazioni produttive dei vini disciplinati. Con la legge 6 giugno 1975, n. 207 tale attività è stata inserita ufficialmente tra le competenze dell'istituzione ministeriale e al Comitato Nazionale è stata affidato il compito di riepilogare i dati statistici riportati negli albi dei vigneti istituiti presso le stesse Camere di commercio, per poter aggiornare continuamente la situazione relativa a tutti i vini italiani a denominazione di origine.

## INCHIESTA CEE SUI DAZI INGLESI AL VINO ITALIANO

Bruxelles, febbraio.

La Commissione esecutiva della CEE

avvierà un'inchiesta nei confronti della Gran Bretagna sui dazi imposti all'importazione di vini dall'Italia e dalla Francia allo scopo di proteggere le industrie nazionali della birra. Il procedimento di inchiesta è previsto dall'articolo 95 del trattato di Roma, il quale stabilisce che nessuno Stato membro della Comunità può imporre tasse nei confronti di un altro Stato membro superiori a quelle imposte direttamente e indirettamente su analoghi prodotti nazionali.

Il commissario per la politica fiscale e i problemi dei consumatori, l'irlandese Richard Burke, ha detto che i diversi livelli di imposizione sul vino e sulla birra in Gran Bretagna « sembrano essere in conflitto con tale articolo ». Le conclusioni dell'inchiesta potrebbero portare la Gran Bretagna davanti all'Alta Corte di Giustizia Europea.

## MOSTRA PERSONALE DI LUIGI TOCCACIELI

### Presentato ad Agrigento

### « L'Uomo di Ghisa »

Agrigento, marzo.

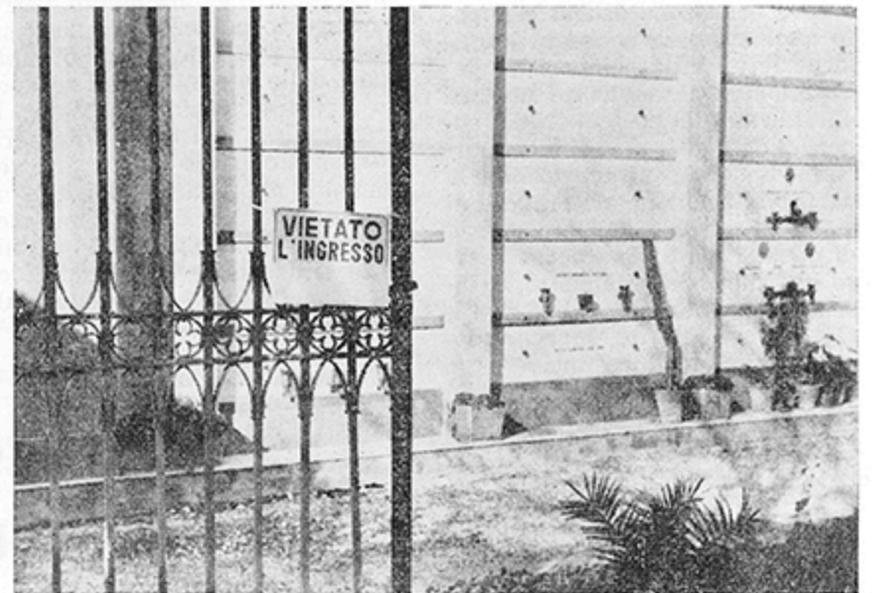
Giovedì, 31 marzo, nei locali dello Studio d'Arte Romano (Esseerre) Giacomo Baragli ha presentato l'annunciato libro di Alfonso Di Giovanni, « L'uomo di ghisa ».

Alla manifestazione, introdotta dal segretario della sezione agrigentina dell'Associazione della Stampa, Corrado Catania, cultori d'arte, simpatizzanti e amici, oltre, si capisce, ai titolari dello Studio, Rosetta e Giuseppe Romano, Andrea Carisi, Antonino Cremona, Alfonso Gueli, Diego Romeo, Umberto Trupiano ed altri giornalisti.

Giacomo Baragli, dopo una sintesi dei tre racconti de *L'uomo di ghisa*, ha analizzato i contenuti evidenziando come nelle trame e nel tessuto delle tre vicende narrate emerge una correlazione, sempre attuale, tra eros e tanatos (amore e morte) che trova poi nell'interpretazione grafica di Toccaceli una maggiore incisività.

« L'uomo di ghisa », corredato di due grafici di Toccaceli, è stato tirato in n. 100 copie. E' stato già acquistato da collezionisti, enti culturali, biblioteche, compresa la Biblioteca « Navarro » di Sambuca.

## Foto Uморistica



« Non si può più neanche morire »

## ANTONINO LA MARCA

Il 17 marzo, è deceduto, dopo breve malattia, il sig. Antonino La Marca. Era nato a Sambuca di Sicilia il 5 giugno 1904.

Di lui i congiunti, gli amici e quanti lo conobbero ricorderanno le virtù umane e civili, l'esemplarità della vita nell'ambito della famiglia e nei rapporti col prossimo.

La Voce porge condoglianze alla moglie, Giovana Alruzzo, ai figli Rita Filipina, Gina e ai generi Giacomo Rinaldo, Calogero Mulè, Gilotta Salvatore.

## Humour nostrano

### COSTITUZIONE

L'Italia è una repubblica fondata sul lavoro. Ma di chi?...

### SCANDALI

Ultimi progressi scientifici! L'Italia è tra le poche nazioni europee con chilometri e chilometri di coste bagnate dal mare a riuscire ad utilizzare in modo originalissimo tutta la rena delle sue spiagge. Un apposito disegno di legge approntato dal Ministero dei Trasporti prevede il trasferimento di grosse quantità di questo materiale a Roma per procedere urgentemente all'insabbiamento dei prossimi scandali.

### MATRIMONIO

Io mi sposo, tu ti sposi, egli si sposa. Voce del verbo fottersi...

### NATALE

Se sei terribilmente tentato di farti un regalo e non hai una lira in tasca, non scoraggiarti; puoi sempre sciogliere: il piede di porco o quello di cuccidatu!

### RELIGIONE

La liberalizzazione delle religioni in Italia ha permesso a quella MORO-TEISTA di allargarsi a macchia d'olio.

### PROVERBI RIVEDUTI E CORROTTI

- Ai POSTERS l'ardua sentenza
- Campa cavallo che la DC cresce
- Biddizzi e dinari sunnu cosi chi si ponnu scupari
- Spero, prometto e Juro reggono il deputato futuro
- Il buongiorno ha L'Ora in bocca e il « Giornale di Sicilia » in mano

GIELLE e ICEBERG